



MOZIONE

Oggetto: Combattere l'impovertimento ripensando le agevolazioni tariffarie dei servizi pubblici a domanda individuale.
(refezione scolastica , scuolabus, asilo nido, centri estivi, etc.)

Considerato

che il periodo di grave crisi finanziaria ed economica che attraversa il Paese e la rapidità di espansione della crisi, rappresentano una vera e propria emergenza sociale, tale da determinare devastanti riflessi sulla disponibilità finanziaria dei lavoratori in difficoltà e quindi gravi conseguenze sulle condizioni di vita materiale dei medesimi;

Considerato

che gli indicatori di povertà definiti dall'ISTAT per il 2005, all'interno di una scala di equivalenza posiziona attorno agli 8.000,00 € annui (valore ISEE) la soglia di povertà delle famiglie:

Ampiezza della famiglia	linea di povertà ISTAT reddito mensile	soglia di povertà reddito annuo	coefficiente ISEE	REDDITO ISEE (approssimato)
1	561,95	7.305,35	1,00	7.305,35
2	936,58	12.175,54	1,57	7.755,12
3	1.245,65	16.193,45	2,04	7.937,97
4	1.526,63	19.846,19	2,46	8.067,56
5	1.779,50	23.133,50	2,85	8.117,02

Preso atto

del blocco delle tariffe dei servizi a domanda individuale, "doverosa" rispetto alla grave situazione che le famiglie attraversano;

Preso atto

dell'istituzione di una fascia sociale esente (€ 0 – € 2.200,00);

Ritenuto

Che le misure adottate, sopra indicati, rimangono insufficienti al fine di sostenere la perdita di reddito dei lavoratori;

Il Consiglio comunale di Biella, nel rispetto del Protocollo tra ANCI Piemonte e la Lega delle Autonomie Locali Piemonte CGIL, CISL e UIL Piemonte sull'applicazione dell'ISEE degli utenti dei servizi, impegna la Giunta e l'Amministrazione comunale della Città di Biella:

a predisporre, possibilmente in tempi brevi, alcune importanti modifiche:

1) Rideterminazione della tabella fasce I.S.E.E. così come di seguito:

Prevista			Nuova proposta **		
FASCIA A *	€ 0	€ 2.200,00	FASCIA A *	€ 0	€ 5.000,00
FASCIA B	€ 2.200,01	€ 6.507,36	FASCIA B	€ 5.000,01	€ 8.300,00
FASCIA C	€ 6.507,37	€ 8.134,70	FASCIA C	€ 8.300,01	€ 12.500,00
FASCIA D	€ 8.134,71	€ 9.761,00	FASCIA D	€ 12.500,01	€ 17.500,00
FASCIA E	€ 9.761,01	€ 13.000,00	FASCIA E	€ 17.500,01	€ 25.000,00
FASCIA F	€ 13.000,01	€ 15.500,00	FASCIA F	Oltre € 25.000,01	
FASCIA G	€ 15.500,01	€ 20.500,00			
FASCIA H	€ 20.500,01	€ 999.999,00			

* Fascia sociale esente.

** La nuova proposta si limita a proporre un'esenzione sino a 5.000,00 € come primo atto, impegnando comunque l'amministrazione, a valutare negli anni, il progressivo raggiungimento agli 8.000,00 € come da protocollo Anci.

2) Ri-calcolo dell'ISEE standard, "attualizzazione della dichiarazione I.S.E.E".

Introduzione, anche in via sperimentale, per lavoratori in difficoltà, di alcune modifiche alle procedure che disciplinano l'accesso alle agevolazioni tariffarie, attivando un meccanismo di **ri-calcolo dell'ISEE standard**, cosiddetta "**attualizzazione della dichiarazione I.S.E.E**", che registra le mutate condizioni di lavoro e reddito nei casi di lavoratori dipendenti posti in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, o in mobilità, precari e atipici, con monitoraggio quadrimestrale, delle condizioni economiche di riferimento. Il ri-calcolo della dichiarazione I.S.E.E. standard registra le mutate condizioni di lavoro e reddito, anche se non ancora certificate dal CUD dell'anno in corso. In pratica, **limitatamente ai soli redditi da lavoro dipendente**, si provvede alla previsione dei redditi sulla scorta della documentazione prodotta agli uffici (per es. copia della busta paga ridotta), in modo tale da ottenere un nuovo ISEE ri-calcolato temporaneamente, **da utilizzarsi esclusivamente per le prestazioni comunali previste. Il documento rilasciato "ISEE Istantaneo"** ha solo validità per il Comune di Biella, contrariamente all'ISEE standard. Grazie a questo nuovo ISEE ri-calcolato, se ricorre l'ipotesi, gli uffici comunali provvedono alla **ri-determinazione temporanea della nuova tariffa dovuta** sulla base delle fasce tariffarie adottate per ogni singolo servizio, in osservanza alle vigenti norme comunali in materia.

Possono accedere alle agevolazioni temporanee le seguenti categorie di lavoratori:

- Lavoratore dipendente che perde il lavoro**, conseguente alla dichiarata e formale situazione di crisi dell'azienda (fallimento, trasferimento produzione, ecc.): **licenziato, in mobilità** indennizzata o giuridica, con o senza indennità di disoccupazione;

- b. **Lavoratore dipendente** sospeso dal lavoro: **cassaintegrato** con indennità di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.O.) o Straordinaria (C.I.G.S.) della **durata minima di 3 mesi in un anno solare**;
- c. **Lavoratore dipendente in C.I.G.O settimanale** o C.I.G.S. **a rotazione** con **prevalenza di C.I.G. rispetto alle ore lavorate nell'arco di 3 mesi in un anno solare**;
- d. **Lavoratore cui è ridotto il monte ore lavorativo** con conseguente riduzione del reddito **senza ricorso ad ammortizzatori sociali** (cooperative, imprese di servizi, ecc.);
- e. **Lavoratore precario** con **periodo minimo di 6 mesi di lavoro nell'ultimo anno, con mancato rinnovo del contratto** (assunzioni a tempo determinato, apprendisti, forme diverse di lavoro temporaneo [interinale, collaborazione, ecc...]), conseguente alla dichiarata e formale **situazione di crisi dell'azienda** (fallimento, trasferimento produzione, C.I.G. ecc..).

Nel rispetto dei diritti di ogni cittadino si chiede all'amministrazione di prevedere, a fianco dei controlli sostanziali effettuati dalla Guardia di Finanza,

- dei controlli programmati ed intensificati come la costituzione di task-Force per l'accertamento e la certificazione,
- la possibilità di accedere a banche dati informative aggiornate che oltre ai dati anagrafici, facilmente reperibili per i Comuni, consentano adeguate verifiche anche sul reddito e sul patrimonio immobiliare.
- Valutazione del patrimonio mobiliare che è l'altro aspetto su cui si concentrano le maggiori incongruenze ed anche oggettivamente il più difficile da verificare, ma che, tuttavia, è all'origine di differenze consistenti e significative nella disponibilità di reddito e nei consumi dei nuclei familiari. Il livello dei "Consumi" consente di leggere in modo più efficace la capacità di spesa reale delle famiglie.
Nel comune di Candelo per esmpio, nel 2005, è stato siglato un protocollo d'intesa con le parti sociali che "limitava" le agevolazioni a quei nuclei familiari che possedevano macchine di grossa cilindrata immatricolate nell'ultimo triennio e/o fabbricati delle cat. A1, A2 e A7.

L'esperienza di questi ultimi anni in alcuni Comuni ha dimostrato che l'intensificazione delle azioni di controllo ha generato ingenti recuperi da parte delle amministrazioni consentendo così una politica sociale più equa ed una maggiore diffusione dell'ISEE.

Biella lì, 17/01/2010

**Il Consigliere Comunale proponente
Giuseppe Faraci**